

Biennale Architettura 2025

GENS Public Program

Workshop a cura del Club Alpino Italiano

Quale futuro per i rifugi alpini

Domenica 23 novembre 2025 – ore 10:30

Biennale Architettura 2025 (Venezia)

Speakers' Corner delle Corderie dell'Arsenale

Il workshop esplora il futuro dei rifugi alpini come roccaforti culturali e ambientali.

Promosso dal Club Alpino Italiano, il dibattito affronta tre temi chiave: preservare l'identità autentica dei rifugi, distintiva rispetto agli hotel, promuovere la sostenibilità attraverso standard ambientali condivisi e favorire l'innovazione architettonica in armonia con il paesaggio alpino.

Relatori:

- **Carlo Ratti**, Curatore della Biennale Architettura 2025
- **Mark Wigley**, Professore di architettura e Preside Emerito della Graduate School of Architecture, Planning and Preservation (GSAPP) della Columbia University
- **Antonio Montani**, Architetto, Presidente generale del Club Alpino Italiano
- **Giacomo Benedetti**, Vicepresidente generale del CAI
- **Paola Frigerio**, Ingegnere, componente Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine CAI

Programma dell'incontro

Saluti introduttivi

Antonio Montani, Architetto, Presidente generale del Club Alpino Italiano

Relazioni

Giacomo Benedetti, Vicepresidente generale del CAI

"Il rifugio non è un albergo. Riscoprire il senso originario dei rifugi alpini"

Il rifugio come presidio culturale e alpinistico, luogo essenziale e autentico, diverso per natura e finalità dall'albergo di montagna. La necessità di ridefinire, nel contesto contemporaneo, i criteri che distinguono le strutture ricettive dal sistema dei rifugi e bivacchi del CAI.

Paola Frigerio, Ingegnere, componente Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine CAI

"Certificazioni ambientali e sostenibilità: verso un modello condiviso di gestione"

Minimizzare l'impatto sull'ecosistema montano attraverso linee guida e strumenti

concreti di valutazione ambientale, energetica e gestionale.

Carlo Ratti, Architetto, Curatore della Biennale Architettura 2025

"Architettura e paesaggio: nuove tecnologie per rifugi che dialogano con la montagna"

Il linguaggio architettonico contemporaneo al servizio dell'ambiente alpino: personalizzazione, adattamento al contesto, e innovazione tecnologica come strumenti per preservare l'identità dei luoghi.

Mark Wigley, Professore di architettura e Preside Emerito della Graduate School of Architecture, Planning and Preservation (GSAPP) della Columbia University

Conclusioni

Antonio Montani, Architetto, Presidente generale del Club Alpino Italiano

Sintesi e visione strategica del Club Alpino Italiano per definire i principi guida della Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine e tutelare il valore culturale, ambientale e architettonico dei rifugi alpini.

Obiettivo dell'incontro

L'incontro, promosso dal Club Alpino Italiano all'interno della Biennale di Architettura di Venezia, intende definire i principi guida per il futuro dei rifugi alpini, valorizzando la loro funzione originaria di presidio dell'alpinismo e della cultura della montagna. Tre i temi cardine del confronto:

1. Distinzione tra rifugi e strutture alberghiere: riaffermare l'identità autentica dei rifugi come spazi essenziali e collettivi, al servizio della montagna.
2. Sostenibilità e certificazioni ambientali: promuovere pratiche di gestione a basso impatto e criteri condivisi di efficienza energetica.
3. Inserimento armonioso nel paesaggio: favorire progetti che coniughino innovazione e rispetto per l'ambiente naturale e culturale alpino.

Evento promosso da: Club Alpino Italiano – Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine (SOROA)

Si ricorda che per l'accesso i visitatori devono essere in possesso di un biglietto valido per la Biennale Architettura 2025.